

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (per domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . . 6.50  
 Tre mesi . . . . . 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 30.—  
 Sei mesi . . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . . 8.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arrotrato Cent. 10

Padova 3 Maggio

**Governo borsaiuolo!**

La si prenda come si vuole questa brutta parola, ma nessuno potrà negare, che sotto qualsiasi aspetto la si prenda, essa non risponda alla vergognosa attuale situazione!

Ai tanti scandali cui di continuo assistiamo devesi aggiungere un altro; abbiamo un governo che, coi denari dei contribuenti, gioca alla borsa.

Siccome tutto in Italia è fittizio così volevasi far vedere che l'Italia ha anche credito finanziario, e così il governo, a mezzo dei suoi sensali, imprese a giocare al rialzo in modo spaventoso. La rendita crebbe all'estero e fu un coro di applausi; ma venne il giorno in cui il credito si dovette porre alla prova e fu un vero patatrak!

Era edificato sull'arena!  
 Ma a questo si fosse ristretto il male!

Nossignori! Il governo dovette saldare con oro italiano — sia pure, come disse Magliani, con semplici anticipazioni — le differenze! Il governo dovette tirar fuori i denari dei contribuenti per pagare i finti giocatori di Parigi.

Nè si creda si trattasse di un semplice fatto riguardante Parigi. Il governo è ormai costretto a intervenire anche in Italia e da Genova ne udiamo di belline assai. La banca nazionale, pregata da Depretis, interviene a pagare perfino le perdite del direttore di un giornale ufficioso per la somma, pare, di Lire 400,000.

Non è questo un governo borsaiuolo?

Intanto nei primi venti giorni d'aprile erano già emigrati per l'estero cinquanta milioni in oro, e dieci in argento.

E poi dicono che hanno abolito il corso forzoso della carta! L'oro se ne va, e noi avremo d'aggiunta un debito nuovo di 666 milioni contratto all'estero e di cui dobbiamo pagare gli interessi sempre e in oro.

Non è una irrisione il parlare di abolizione di corso forzoso, mentre quest'oro nessuno ancora lo vide e passò dalle zecche alle casse per rivalicare i monti trasformato dell'effigie e nulla più? A che avrà giovato questa speculazione, tranne ai giochi di borsa?

Altro che governo borsaiuolo!  
 E la conclusione si è che questo governo dilapidatore entra così proprio nelle tasche dei cittadini e fa da vero borsaiuolo nel più triste senso della parola.

Per gli speculatori e le speculazioni ci sono sempre pronti i denari, anzi ben si vede che vi sono soltanto per questi; e così, oggi

che tutto è finzione, non è punto finzione il sistema di derubare in ogni modo i contribuenti e immiserire la nazione.

Si fanno gli affari soltanto per aggradire questo o quello.

Si vendono le ferrovie per i guadagni di pochi padroni; i grandi servizi si organizzano a favore di pochi; la stessa giustizia è divenuta mancipia di pochissimi, e nessuno più ormai vi ha fiducia; la miseria intanto cresce spaventosa, e contro la miseria si accentuano gli sforzi. Le baionette stanno sol contro il proletario; non v'è che il trionfo dei borsaiuoli.

Trionfano però con questi anche le nullità più verbose, i ciarlatani più sfacciati, e quanti sono abili a rasentare il codice senza cadervi dentro. Questa è l'unica bravura di questi giorni codardi!

Questa gente ha però un'altra bravura, quella di slanciarci nelle imprese più avventurose senza farci mai comprendere in quali acque navighiamo! Questa gente che ci asservi allo straniero e che dello straniero rispetta i capricci e ne ha tanta paura — questa gente manda lontani a morire i nostri soldati e disperde le nostre forze, sguernendo intanto perfino i confini — quei confini che non sono quali la natura ci diede e quali a nostra sicurezza abbiamo pur diritto ad averli.

Non c'è più dignità, non c'è più senso comune, non c'è più amore al paese natio; imperano, gli stranieri! imperano i borsaiuoli.

Che lo neghi, se si può... in un paese  
 ove non c'è giustizia e la libertà individuale è all'arbitrio di un poliziotto qualunque, magari camuffato da procuratore del Re;  
 ove i giudici vengono scelti col mandato di condannare, e non salvano nemmeno le apparenze dei loro giudicati;  
 ove i decreti supremi si stornano per influenze deleterie di chi sfrutta ad usura i propri meriti patriottici;  
 ove ogni giorno inventansi nuovi balzelli dal sale della polenta all'obolo delle prostitute;  
 ove si falsa la storia in senso antinazionale e si lacerano le bandiere nazionali non avendo per sacra che quella giallo-nera dei precedenti oppressori;  
 ove si intima alle autorità di pubblica sicurezza di arrestare tanto per arrestare, senza guardare alla innocenza o alla reità dei singoli individui;  
 ove si lacerano perfino i vestiti ai rappresentanti della nazione, quasi a malfattori, e poi si pongono sotto processo;  
 ove i prefetti si tengono in comunicazione coi falsari e si lasciano nel tempo stesso dal governo im-

porre alle città, mentre prosciogliono i malandrini;  
 ove i saltimbanchi sarebbero i migliori ministri, visto che questi fanno soltanto far mercimonio dei voti in un continuo gioco di solleticare gli interessi di questa o di quella località;  
 ove le mogli dei ministri ottengono le grazie dei condannati o fanno assalire a mezzo dei loro parenti, e un alto sorriso vale ben più di ogni verità;  
 ove si spargono ad arte notizie di nuove imposte per speculazioni, come a Genova, perchè a tempo qualche interessato sappia la smentita ed egli si buschi il guadagno di qualche milioncino;  
 ove si gioca al rialzo e al ribasso delle borse e si compensano coi denari dei contribuenti i perdenti delle loro perdite;  
 ove insomma non vi è alcun senso di moralità ed è un ludibrio l'essere onesti!

Altro che governo borsaiuolo!

**L'ITALIA IN AFRICA**

**Posizione eteroclitica**

La *Rassegna* rileva la posizione eteroclitica della bandiera italiana a Massaua, restandovi anche la bandiera egiziana.

La *Rassegna* è informata che i gabbellieri egiziani commettono ogni sorta di espolazioni e vessazioni a danno degli indigeni col pretesto delle esigenze degli italiani, i quali invece nulla chiedono.

**Ancora la morte di Chiarini**

Al *Corriere* da Torino:  
 In risposta al telegramma che il signor Augusto Franzoi inviò al comandante della *Vettor Pisani* domandandogli se era vero che gli ufficiali di questa corvetta asserivano di sapere che il Chiarini era vivo, oggi fu inviato al signor Franzoi questo telegramma:  
 « Nè da me, nè da nessuno dei miei ufficiali fu mai profferita parola riguardante il suo telegramma.  
 « Il comandante della *Vettor Pisani*.  
 « PALUMBO. »

Dopo ciò risulta chiaro essere preta invenzione la voce che il Chiarini è vivo e prigioniero.

**Lo solito fiabe**

È smentito ufficialmente qualunque lontano pericolo di assalto per parte degli abissini. Cadono quindi tutte le voci che si fanno correre che il governo italiano abbia dato ordini espliciti al colonnello Saletta di abbandonare Monkullo, qualora gli abissini tentino l'occupazione di Keren.

**Ogni giorno una**

In uno dei soliti articoli magistrali del buon A...e nell'*Euganeo* si imparano le seguenti novità:  
 che Zanardelli e Cairoli sono radicali!!!!!!  
 che Zanardelli quando era ministro dell'interno aveva l'obbligo di conoscere le circolari segrete

del Generale Comandante i Carabinieri, moderato di tre cotte;  
 che un jacobin ministre ne sera jamais un ministre jacobin (questa è d'una novità... schiacciante e noi giureremmo che invece A...e non conosce affatto perchè troppo vecchio il motto di spirito citato in una lettera 11 luglio 1819 di Metternich al cardinale Consalvi: *ce sont les Rois qui font les jacobins*);  
 che « la rivoluzione divora i suoi figli come il Dio della favola » (Sarturo, buon A...e).

Noi non sappiamo veramente chi sia questo buon A...e che da qualche tempo imperla dei suoi scritti l'*Euganeo*.

Certo però uomini come lui che conoscono così bene tutte le gradazioni dei partiti politici, che scrivono così elegantemente tutto quello che fanno di buono, sono preziosi e vi è da felicitarsi col giornalismo italiano che acquista di tali talenti.

Non vi manca che un po' di *Plon-plon*: ma il buon A...e lo riserva per le grandi occasioni — se Dio vuole, e a forza imperante (la maggior delizia del buon A...e) anche questo verrà, appena quegli scellerati radicali! che hanno nome Ferry, Freycinet, Grevy e soci saranno scacciati dalla Francia.

**Il primato degli Italiani**

Meritano di essere studiate le seguenti proporzioni oggi vigenti nei principali Stati d'Europa in materia di tasse.

Un proprietario che abbia 20,000 lire di rendita, per esempio in fondi pubblici, paga, giusta le più recenti statistiche: In Inghilterra lire 350, in Germania lire 120, in Francia lire 1800, in Italia lire 2690!

Un proprietario che abbia la stessa rendita in terreni, paga all'anno: In Inghilterra lire 530, in Germania lire 200, in Francia lire 1800, in Italia lire 5800!

Un proprietario di fabbricati che abbia la stessa rendita di lire 20,000 paga: In Inghilterra lire 530, in Francia lire 1057, in Italia lire 4245.

Ecco un primato che nessun'altra Nazione invidierà certamente all'Italia!

**Lo sciopero**

Fino a ieri è stata la Giunta generale del bilancio che per quattro volte di seguito non si è trovata in numero.

E ieri è cominciato — dopo tre sedute inconcludenti — lo sciopero della Camera.

Non si può negare che i signori deputati fanno di tutto per far comprendere che se ne infischiano altamente del Paese; ma conviene riconoscere che nella condotta sconclusionata della Camera ha suprema influenza il sistema bu-

giardo, procrastinatore, incoerente, tutto sottintesi e gherminelle applicato dall'on. Depretis al sistema parlamentare.

Parlamento e governo, l'uno degno dell'altro!... Perchè c'è dunque la Camera? perchè c'è il Senato? Sono arnesi proprio da riporsi nei ferri vecchi!

Ben disse Baccarini che coll'attuale sistema si fa della Camera quello che si faceva da ultimo della... Guardia Nazionale! La si vuol coprire di ridicolo per farla cadere da sé.

**Il Conflitto Anglo-Russo**

**(DISPACCI)**

Parigi, 2. — Si ha da Londra: Prevedesi che la Russia rifiuterà l'inchiesta ma si dichiarerà pronta a fornire le spiegazioni che Komaroff potrà dare, darà assicurazioni formali che giammai fu intenzionata di andare a Herat. E' probabile che ciò permetterà di riprendere i negoziati per la delimitazione.

Londra, 2. — Il *Daily News* dice che l'Inghilterra non propose di sottoporre ad un arbitro la condotta di Komaroff e di Lumsden, ma la questione di sapere se nello incidente di Pendjeh vi fu interpretazione erronea delle Istruzioni risultanti dall'accordo del 17 marzo, il giornale crede che lo czar sia disposto ad accettare un arbitro.

Allora i negoziati per la delimitazione della frontiera si riprenderanno immediatamente.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Tipul 28 aprile: Corre voce che i russi abbiano effettuato nuovi movimenti progressivi.

Occuparono Hiliamaur sull'Hustebk. Lavorerebbero per aprire una strada verso Meruchak.

Parigi, 2. — Si ha da Londra: Un grande spirito di conciliazione regna da due giorni a Londra e a Pietroburgo.

Il corriere di Pietroburgo arriverà qui lunedì sera.

Bruxelles, 2. — Il *Nord* pubblica un articolo contro la proposta inglese per una inchiesta sull'incidente di Penjdeh.

Crede, d'altronde, che non si potrebbe trovare giudici competenti e testimoni imparziali.

Pietroburgo, 2. — La *Gazetta di Pietroburgo* dice che la pace può considerarsi assicurata. Tutta l'azione diplomatica dell'Inghilterra è soltanto un movimento di ritirata cui cercasi di dare un carattere quanto possibilmente onorevole. Tuttavia la pace non è ancora certa.

Londra, 2. — Dicesi che fra i governi d'Inghilterra ed Austria abbia luogo uno scambio di comunicazioni confidenziali riguardo l'attitudine dell'Austria in caso di una guerra anglo-russa.

**(DAI GIORNALI)**

**I soliti centrali**

— La *Nordd. Allg. Zeitung* riproduce una corrispondenza da Roma della *Politische Correspondenz* di Vienna, in cui si afferma che l'Italia trovasi in completo accordo cogli imperi cen-

trali. Il governo italiano scambiò Note coi gabinetti di Vienna e di Berlino per dimostrarlo coi fatti qualora nascessero complicazioni.

### L'incertezza

— Alla N. F. Presse scrivono da Pietroburgo che lo stato presente di sospensione, stato, che minaccia di portarsi per chi sa quant'altro tempo ancora, è peggiore della guerra; esso pesa sul paese come una cappa di piombo, ne fiacca la vita commerciale e lo condurrà a certa, immane rovina. La Borsa somiglia un vasto campo di battaglia. Nei circoli politici, nei quali non regna invero una sovrachia fiducia nella neutralità degli Stati vicini si ritiene che lo scoppio della guerra, se pure un miracolo non la scongiura, sarà il segnale di una generale confligrazione.

### Speranze!

— La Nordd. All. Zeitung scrive in data del 28:

« Il corso delle trattative anglo-russe deve confermare, chiunque osservi consciamente lo svolgersi degli avvenimenti, nell'opinione che, tanto il governo russo, quanto l'inglese, erano fino da bel principio intenti a esaminare il grave problema nella sua totalità, affinché l'accordo avvenire fosse verace e durevole. Una si ardua meta non si raggiunge però in un batter d'occhio; e così non v'ha dubbio, che le trattative si protrarranno ancora per un altro lasso di tempo, sconfessando coloro, che predicano da un istante all'altro lo scoppio della guerra.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati Tornata del 2

Presidenza Biancheri. — ore 220

Ripresa la discussione generale sui provvedimenti per la marina mercantile, vengono fatte raccomandazioni diverse delle quali Brin promette tener conto. Rimandasi il seguito della discussione.

Romeo presenta la relazione sulla convenzione tra il governo e la provincia di Catania pel pareggiamento di quella Università alle altre di 1 grado.

Annunziata una interrogazione di Sandonato sulla condizione della sicurezza pubblica in Napoli, un'interrogazione di Sanguinetti sulle operazioni di tesoreria compiute in aprile, di Panattoni sugli intendimenti del governo per gli stabilimenti siderurgici della regione Tirrena.

Prinetti sollecita la risposta alla sua interrogazione sui provvedimenti che il governo prenderà in seguito

all'aumento del dazio sul bestiame in Erancia.

Dichiarasi nulla la votazione rinnovata oggi in principio di seduta sul progetto relativo all'ufficio delle ipoteche di Potenza la Camera non essendo in numero.

## Senato del Regno

### Tornata del 2

Presidenza Durando — Ore 240.

Bollettino della salute di Mamiani: « Continuano le stesse condizioni. »

Procedesi all'estrazione a sorte di tre senatori che accompagneranno la presidenza del Senato alle feste d'inaugurazione a Napoli.

Riprendesi l'interpellanza agraria.

Depretis riconosce le cattive condizioni dell'agricoltura nazionale, ma crede che tutti concordino nei giudizi che i rimedi non debbono minimamente compromettere le condizioni del bilancio dello Stato. Ammette i mali reali, ma crede anche che per qualche esagerazione si suggeriscano provvedimenti qualche volta inefficaci. — Il Governo accetta il programma tracciato dalla Commissione d'inchiesta compatibilmente col tempo e coi mezzi dell'Esercizio. Rettifica alcuni giudizi; non crede, come disse Iacini, che l'Italia politica abbia saccheggiato l'Italia agricola. Dimostra la necessità di ottenere il pareggio; osserva che il saccheggio venne abbondantemente restituito sotto forma di strade, canali, ferrovie, riforme doganali. Difende i Comuni e le provincie per certe spese straordinarie indispensabili.

Nega che l'imposta fondiaria sia maggiore del triplo, del quadruplo che altri stati.

Non giudica facile applicare un programma di economie, mentre qualunque piccolo tentativo di sopprimere uffici governativi solleva innumerevoli ostacoli.

Gli scioperi principalmente campestri, non si vincono con la forza e la repressione ma con provvedimenti conciliativi. Nega che l'agricoltura sia morente ma riconosce l'importanza del rimedio additato da De Vinzenzi di fornire l'agricoltura di capitali a buon mercato.

Prega Iacini di ritenere che egli accoglie i risultati dell'inchiesta.

Grimaldi risponde a diversi oratori, rispondendo sopra argomenti di sua speciale competenza.

Iacini dice che le dichiarazioni ministeriali sono completamente soddisfacenti circa i risultati dell'inchiesta. Non è dunque soddisfatto circa gli scopi secondari della sua interpellanza, ma non presenterà una mozione.

m'ama, nè m'amerebbe giammai. È del padre mio, dovrò io contenderla a lui? Ah! nol voglio, nè il posso! Che sieno felici! Già dev'esser così e lo saranno.

— Ebbene finiamola;... riprese risolto il giovane delirante appuntandosi la pistola alle labbra; finiamola! Non ho madre che pianga sul mio destino!

— Ah! no! no! Armando! gli gridò trattenendogli convulsa la mano suicida Giordina che tutto aveva inteso.

Il giovane lasciò cader la pistola, congiunse le mani commosso, trasognato, e due grosse lagrime di pentimento per la concepita risoluzione gli tremolaron sull'occhio sflogoreggiante. Come? disperava di Dio quando un angelo vegliava alla sua disperazione?

— Armando, s'affrettava a dir l'eroica fanciulla, Armando mi sorridete. Son tanto felice d'avervi salvato perchè...

— Perchè...  
— Perchè vi amo come la madre mia ch'è lassù, e forse ne sorride dal cielo; perchè vi amo come giammai ho amato sopra alla terra. Vedete, io sarei morta col mio segreto nel cuore,

Depretis dichiarasi lieto di aver soddisfatto il Presidente dell'inchiesta circa le questioni principali. Circa le secondarie esse furono improvvisate. Non rifiuta le economie, ma crede che non potranno offrire i mezzi necessari a provvedere l'agricoltura. Levasi la seduta alle 6.35.

## Corriere Veneto

### Da Bottrighe

2 maggio.

#### Protesta e dichiarazione

Benchè io non sia obbligato di spiegazioni od altro in faccia a chiunque, pure non tollerando cattive, quando non sono infami supposizioni, riprendo la pena.

E' morto Jupiter han detto i più, e fin qui passi, sebbene non abbiano colpito nel segno — l'hanno fatto tacere hanno detto i meno, e pazienza ancora — l'hanno comperato hanno detto i vili, i volta faccia, le banderuole... Fiat lux.

No, Jupiter non è morto, egli vive, egli novello Micca aspetta col ferro infuocato alla mano per dar fiamma alla miccia.

No, non l'han fatto tacere; egli tace da sè per non segnare novelle e basse vendette, lasciando gradire i neonati ranocchi ed i pseudo tribuni e serbandosi lena e forza pel dì del risveglio.

No, non l'han comprato, no che il suo petto è invulnerabile per

L'arma dei ciarlatani  
o l'arma vigliacca dell'oro.

perchè è incorruttibile, perchè egli non si è venduto, non si vende, non si venderà.

Alta la fronte, leale, franco, quando stanchi dal giogo irromperanno le turbe ignoranti, egli pronto ritornerà alla ripresa.

E basta.

Jupiter.

Altivole. — Fu istituita una collettoria postale e ne è titolare quella vera macia del nostro amico Francesco Matteazzi, quella perla di galantuomo che tutti conoscono. Egli il relativo deposito l'aveva fatto da quasi un anno; eppure gli fecero tardare la nomina fino adesso. Oh! il felicissimo regima.

Asiago. — La Provincia di Vicenza menava vanto pel suo partito Colpi-Slaviero per la nomina di quell'arciprete Don Bortoli Cramer. Apprendiamo invece con piacere dall'Adriatico che quella nomina fu un nuovo trionfo dell'amministrazione comunale Rigoni, mentre non riuscirono punto le pratiche per trascinare il neo eletto al partito avversario; anzi il nuovo arciprete appena ebbe a par-

ma la vostra tenerezza per me ha tolti i miei scrupoli, m'ha infuso coraggio. Ah! sì; sappiatelo che v'amo come l'angiolo santo della mia vita. Sappiatelo che la gioia più grande dell'anima sfortunata solinga nel deserto degli uomini sarà il pensiero vostro. Sentite, Armando, io sono pura, non ho da arrossire dinanzi alla Vergine del Cielo, che sapete come lassù si condannano ancor il pensiero men che onesto, e per voi, lo giuro, mi conserverò tale finchè chiuderò gli occhi figgendo l'ultimo sguardo mormente a questo pegno gentil di simpatia.

E si trasse dal seno l'anello del giovane.

— Ah! lo conservi ancora, fanciulla mia? chiese Armando commosso.

— Sì, mio signore; se verrà il dì ch'io senta la fame straziarmi le viscere, ed un uomo m'offrisse di che riprender la vita in cambio del vostro dono, io gli direi: Grazie, lasciatemi in pace che morirò contenta.

— E morreste?...  
— Lo giuro sulla vostra salute, signore.

— Ah! nobile creatura, non m'ero ingannato no, il dì che ti presi per un angiolo!

lare dal pulpito pronunciò serrate parole a togliere ogni equivoco sulle sue opinioni. — Povero partito Colpi-Slaviero!

Civiale. — Vengono mosse parecchie lagnanze sul contegno degli uscieri municipali che non recando in tempo utile gli avvisi del Comune o del fisco ai contribuenti — cagionano a questi ultimi aggravi e dispendi.

Cadore. — Sono giunti a questa loro sede estiva i soldati del battaglione Alpino. E mentre da una parte essi entravano nel paese al suono di allegre fanfare, dall'altro accorrevano da tutti i paesi del Cadore a schiere non meno numerose le madri e le sorelle dei militi a salutarli. E' questo uno spettacolo che si ripete ogni anno e che per essere sempre lo stesso, non cessa di riuscire sempre commovente.

Rovigo. — Dal Comitato elettorale per la nomina dei consiglieri a completamento del Consiglio della Società operaia viene raccomandata la seguente lista: Bedendo Egidio, Rizzato Francesco, Pace Luigi, Malvezzi Francesco, Migliorini Luigi, Marchi Gaetano, Menin Eliodoro, Vighi Raimondo.

Vittorio. — Si annuncia che in questi giorni partirà per l'Oriente, per poi recarsi a Massaua, il sig. Costantino Gei di Vittorio, della Società Italiana di Cementi e Calci idrauliche, per stabilirvi una agenzia allo scopo di iniziare il commercio fra la madre patria ed i nuovi possedimenti italiani dei prodotti delle fabbriche della Società.

## Cronaca Cittadina

La fiera di ieri. — La fiera di ieri è riuscita abbastanza fiacca; pur troppo le nostre fiere riescono tutte fiacche dopo che si credette di poterne fare una per settimana.

Oh! il senno dei nostri omenoni! E' lo stesso che moltiplicare le scadenze cambiare e dire che per conseguenza si avrebbero tutti i denari relativi pronti alle scadenze. E se i bezzoni non ci sono?

Quindi è generale il lagno degli esercenti, i quali così vedono diminuire in modo spaventosamente progressivo i loro guadagni sotto questa gragnuola di... duri colpi.

Quanto negli anni addietro era bella la prima fiera di maggio, allora che non si era ancora accasciati sotto gli errori di tali... colpi!

Il tempo che farà. — Il Secolo di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New-York-Herald in data 1 maggio:

« Si segnala una grave tempesta che

— Non so che amare, mio signore, non ho che un'anima e questa è vostra.

— Tu sarai la mia dea ispiratrice! tu sarai l'arte mia!

— No, mio signore, io son troppo discosta da voi per prender tanta parte al vostro pensiero, io non ho che un sogno ed una speranza.

— Ed è?...  
— Che la gloria v'arridi e l'amore di nobile donna degna di voi; e che se... caso mal... ch'è tutto quaggiù muta in dolore... se caso mai voi foste triste, abbandonato, vi credeste solo sulla terra... Armando! venite! Mio signore, pensate che una schiava v'aspetta ed ardisce d'amarvi.

— E per consolarmi, che daresti a me, Giordina?...  
— Tutto. Ancò la vita.

— Anco... l'onore?  
La fanciulla stette in silenzio, interrogò il cuore e così rispose con nobile semplicità:

— Signore, non appartengo a nessuno, neppure a me stessa dacchè vi amo e son vostra.

— Ah! fanciulla incomparabile, veni fra le mie braccia, sarò glorioso mostrarti al mondo, dirti mia sposa!

Ed Armando la baciò con passione.

partendo dal nord della Nuova Scozia attraverserà l'Atlantico e si scatenerà sulle coste della Francia e delle isole britanniche.

Toh! è appena finita una e già si preannunzia l'altra; che il tempo non voglia proprio più mettersi al sodo? — Eppure c'è tanto bisogno di bel tempo!

Il crematolo postale. — All'ufficio postale si lavora febbrilmente per torre il grave incomodo dell'eccessivo calore, trascinandovi un po' d'aria, mediante erezione di appositi ventilatori.

Speriamo che il grave inconveniente venga tolto!

No!?! Perché no? — Si vuole che non sia vero che i nostri giornali in un dato giorno abbiano sofferto una remora alla loro partenza... per ordine superiore!

Ecco! chi ci scrive è tale persona che dovrebbe saperlo ed è d'altra parte incapace a mentire, cosicchè non esitiamo punto a prenderne atto.

Però se non è zuppa sarà pan bagnato e noi che non possiamo andare addentro a certe segrete cose del beatissimo Regno, noi sappiamo che per la spedizione del nostro giornale in quel dato giorno, in seguito a quelle voci, ci fu chi ebbe a recarsi appositamente a Rovigo perchè sapeva come altrimenti non vi sarebbero giunti che con un ritardo, quale avremmo a lamentare e con noi lamentarono gli abbonati. Prendiamo atto quindi di quanto ci si scrive e giriamo tuttavia le osservazioni a... A chi? In Italia non si sa certo oggi, all'occorrenza a chi rivolgersi, poichè la cortesia è una eccezione... che conferma la regola, come, nel caso il cav. Ugo, direttore delle poste, col suo zelo e la sua esattezza toglie adito ai reclami, e costringe i più volenterosi a dichiararsene paghi per lui... ma non certo per l'autorità superiore.

Quando eravamo bambini alla domanda del perchè si rispondeva sempre coll'altrettanto famoso perchè di sì.

Cassetta postale per stampa. — Una delle preghiere avanzate dal Bacchiglione verrà esaudita, e noi ci sentiamo in dovere di ringraziarne vivamente l'egregio cav. Ugo Nepocucceno, direttore delle poste, il quale, se trova giusto un reclamo è tanto pronto sempre a provvedere.

Domani verrà collocata nella via S. Daniele una nuova cassetta per l'impostazione delle stampe.

Gli abitanti del Prato ne devono essere soddisfatti; si provvede a una vera necessità.

Vaccinazioni e rivaccinazioni. — Va ad imprendersi la pubblica vaccinazione ordinaria di primavera.

Ma ad un tratto affascinanti, soavi, vereconde le parole benedette di quel santo affetto s'arrestan sul labbro dubbioso, una nube densa d'incertezza e gelosia attraversa la fronte del pittore e n'oscura il brillante scintillar dello sguardo.

— Signore, qual pensiero vi turba?

— Giordina, bada a questo momento solenne che per me decide dell'intera vita ch'ancor mi resta condurre. Guardami per bene dentro agli occhi, e dimmi s'io posso mentire.

— Ah! no!  
— E tu tradirai un uomo leale che ti mette fra le mani la sua felicità?

— Signore! mormorò con un singhiozzo Giordina.

— Ti credo. Mi ami e ci amiamo; ma dimmi hai tu mai baciato il visconte?

— Sì, Armando, pochi minuti or sono lo baciai tre volte nella bocca.

— E perchè?...  
— Perchè voi, mio signore, avreste sprezzata la donna ch'avesse rifiutati quei baci.

E le narrò ogni cosa.

(Continua).

# JONE

Giordina, come sei bella! Come son molli e pieghevoli le tue membra di candida neve! Giordina, tutta grazia di movenze, di sguardo e sorriso, tu non sfiorasti ancor co' microscopici piedini le molli erbette della diciassettesima primavera... tu, essere debole, gentile che respiri il profumo dei fiori, che vivi di tenerezze e di baci, tu uccidi un uomo nella fiorente giovinezza de' venti suoi anni. Tu che sentiresti il rimorso d'aver strappata una penna dall'ali d'un fragile uccellino, tu uccidi un uomo... e senza perder dell'incantevole tuo sorriso. Ah! tu sei bella; brilli per casto contegno... sembri pura, ignara della vita! Eppure!... eppur venduta... contaminata; saresti indegna del nome mio, se l'amor che ti porto più presente di qualunque pensiero non ti collocasse tant'alto da confonderti al cielo! Ahimè! ahimè! Speranze e rimpianti, siete tutti inutili! Ella non

Malgrado le raccomandazioni dirette ripetutamente dal municipio alla popolazione nei decorsi mesi quando annunciavasi aperto un corso straordinario di pubbliche vaccinazioni e rivaccinazioni, di fronte alla minacciate diffusione del vaiuolo anche in questo Comune, il numero degli accorrenti non corrispose allora invero a quanto il grave argomento dava diritto a presumere.

Ora, poichè la mala influenza è tutt'altro che scomparsa, vuolsi nuovamente far caldo appello in particolare ai capi famiglia, affinché abbiano con doverosa sollecitudine a sottoporre la loro prole a questo validissimo mezzo di preservazione da una malattia, che non solo attenta alla vita dei colpiti, ma che può lasciare incancellabili tracce deformanti in chi pur giunga a superarla.

Devesi ricordare altresì che, per effetto delle vigenti disposizioni di legge, nessuno può venire accolto nelle scuole pubbliche o private, nè ottenere pensioni o sussidi per mantenersi agli studi se non sia munito del certificato di vaccinazione.

Come altre volte ebbesi già ad avvertire, nelle precorse epidemie vaiuolose fu accertato, che venivano di preferenza colpiti individui non più rivaccinati dopo l'infanzia molti dei quali ebbero a scontare colla vita la deplorabile incuria.

A scongiurare il pericolo viene pertanto nuovamente e vivamente raccomandato anche agli adulti di presentarsi alla rivaccinazione, poichè — giova ripeterlo — la virtù preservatrice della prima vaccinazione è soltanto temporaria.

Le operazioni avranno luogo nelle solite località assegnate presso le singole parrocchie, nei giorni che saranno indicati dai rispettivi medici di circondario, e che noi non mancheremo di rendere noti appena colla consueta gentilezza il medico municipale ce l'avrà partecipato.

**Il Raccoglitore.** — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero di quest'ottimo periodico agrario bimensile che si pubblica in Padova a cura del comizio agrario:

Atti Ufficiali del Comizio agrario, Assemblea Generale del 3 gennaio 1885 (cont.) — V. Niccoli, Dei Salici (cont.) — Direzione, Una nuova Cassa di Prestiti in Friuli — P. Voglino, Catalogo dei funghi parassiti sui cereali — Direzione, Contro i punteruoli della vite — O. B., Alcuni cenni sul sistema tenuto in Italia per la distruzione della flossera.

Spigolature e notizie varie: Elenco dei soci del Comizio Agrario per l'annata 1895 — Listino dei mercati.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera (2) alla prima della Compagnia Ferravilla folla immensa.

La Ivon, Giraud e Ferravilla furono festeggiatissimi sin dal primo loro presentarsi.

Le risa, gli applausi fragorosi ed i bravo continuarono non interrotti per tutta la serata.

Nel *Sur Pedrin ai bagn* e nell'opera del *Maester Pastizza* il Ferravilla fu inarrivabile. Benissimo pure il Giraud nel *Què pro quo*. E benissimo il brillante Gobbo, lo stesso che entrò nella gabbia dei Leoni nel serraglio Bidol.

Nel programma di stasera troviamo *La scena a soggetto musicale* e *La class di asen* lavori di cui il Ferravilla ne ha fatto due sue creazioni e dove è insuperabile.

Certo dunque un altro pienone anche questa sera.

**Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta  
Tre viti di ferro.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Un velo.  
Altro viglietto del Monte di Pietà.  
Un portamonete contenente cent. 75.  
Altro viglietto del Monte di Pietà.

Tre obbligazioni ed altrettante cedole della cessata Società del bestiame. Tre chiavi.

Per la prima volta  
Un viglietto del monte di Pietà.  
Un ombrello di seta.  
Altro ombrello di cotone.  
Un portamonete contenente cent. 35.  
Alcune chiavi.

**Programma** dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — Corrado Console — Giozza.
3. Muzurka — Alessandrina — Vanucci.
4. Finale I° — Gemma di Vergy — Donizetti.
5. Gran pot-pourri — Excelsior — Marengo.
6. Polka — Vezzi — Capitani.

**Una al di.** — Bernardino, volendo avere una porzione di vitello, e non sapendo altrimenti farsi comprendere, ordina:

— Datemi la carne del figlio della donna del bue!

**Bollettino dello Stato Civile** del 30 aprile

**Nascite:** Maschi N. 0 — Femmine 2

**Matrimoni.** — Bianchi Osvaldo fu Luigi, negoziante, celibe, con Rinaldi Augusta fu Tommaso, casalinga, nubile.

Zaramella Cipriano di Giulio, fornaio, celibe, con Carlin Antonia fu Francesco, domestica, nubile.

Rolandini Zaccaria, fittavolo, celibe, con Varotto Teresa di Girolamo, fittavola, nubile.

Regel Francesco fu Lorenzo, calzolaio, vedovo, con Zel Diletta di Carlo, cameriera, nubile.

Mazzo nob. Romolo di Galesio, agente privato, celibe, con Bortolozzo Elisabetta di Giovanni, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Callegari Anna fu Antonio, di anni 70, casalinga, vedova — Varotto Palesa detta Gicchea Lucia fu Marco, di anni 65, domestica, vedova.

Entrambe di Padova.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia milanese Ferravilla, Giraud, Ivon, e Sbodio questa sera rappresenta: *Poema de Post* — *El sur Pedrin ai bagn* — *La scena a soggetto musicale* — *La class di asen* — Ore 8 3/4.

## Rivista settim. commerciale

(al 2 Maggio).  
Rendita Italiana — 93.00  
Doppie di Genova — 78.25  
Marche germaniche — 1.24 1/4.  
Banconote austriache — 2.03 1/2

**Mercuriale dei cereali** (compreso il dazio consumo).

<b>Fruento</b> da pistore . . .	L. 21.50
idem mercantile . . .	» 21.—
<b>Fruentone</b> pignoletto . . .	» 16.—
idem giallone . . .	» 15.—
idem nostrano . . .	» 14.50
idem estero . . .	» —
<b>Segala</b> nostrana . . .	» 19.—
id. estera . . .	» —
<b>Avena</b> nostrana . . .	» 17.50

## REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 2 Maggio 1885  
VENEZIA 81 — 83 — 60 — 71 — 54  
BARI 41 — 3 — 79 — 76 — 43  
FIRENZE 43 — 55 — 60 — 1 — 41  
MILANO 33 — 19 — 28 — 15 — 36  
NAPOLI 52 — 85 — 1 — 24 — 11  
PALERMO 10 — 79 — 47 — 90 — 39  
ROMA 73 — 80 — 24 — 54 — 55  
TORINO 28 — 55 — 11 — 45 — 1

## Diario Storico Italiano

3 MAGGIO

Nel 1469 nasceva in tal giorno quel potentissimo ingegno politico che fu Nicolò Macchiavelli. Istruito nelle lettere, copri con molto onore per vari anni la carica di segretario di Firenze, svolgendosi d'allora quel suo meraviglioso modo di giudicar delle cose, per cui fu chiamato in quasi

tutte le legazioni che ebbe sostenere la repubblica fiorentina con molti potentati in Italia e fuori.

In profondi scritti ci lasciò l'impronta de' suoi giudizi e de' suoi studi, i quali diedero al suo nome una fama imperitura. Tali sono: *Le Istorie Fiorentine* — *Il Principe* — *Discorsi sulla I deca di Tito Livio* — *le Lettere* — *le Legazioni* — *la Vita di Castruccio* nonché varie tragedie, e *le Rime*. Morì d'anni 58 in Firenze sua città natale.

## BIBLIOGRAFIA

L. MARIGNANI. — *La luna è priva del sistema di rotazione sul proprio asse.* — Padova 1881 i fratelli Salmin.

È bello poter designare alla attenzione dei cittadini coloro che con studio ed amore si dedicano a scoprire i più reconditi misteri della natura; questo sistema di studi rileva le menti elette fra cui siamo lieti di poter designare il signor Luigi Marignani che della sua valentia diede da ultimo una novella prova mediante la sua pubblicazione relativa alla rotazione della Luna.

In questi tempi in cui stiamo tanto — anche troppo — raso terra, e in cui domina proprio l'interesse più sordido, è bello vedere chi si eleva nel campo del più sereno degli ideali.

Lo spaziare sovra le nubi ci eleva lo spirito e ci fa campeggiare in un campo più bello; prova poi la valentia degli scrittori in quantochè per misurare e criticare gli astri e le loro regole non si possono adoperare chiacchiere vane, ma occorre freddezza di mente, pazientissimo acume e scienza vera, quale senza dubbio nel suo ultimo lavoro ha dimostrato possedere l'egregio Marignani.

Pure questi lavori, per quanto preziosi, pongono in grave imbarazzo noi profani all'argomento; una critica grave sarebbe poi fuori luogo e tutti potrebbero irridere a quel giornaluccio politico che si permettesse la briga di sputare sentenze su lavori altamente scientifici.

Ci limiteremo quindi a rilevare come il nesso logico del lavoro sia meraviglioso e come la massima erudizione abbiavi dimostrato l'autore. Quanti autori ho citati, criticati e ristudiati! Come le critiche vengono suffragate da sodi ragionamenti e da eleganti disegni!

La parola nel campo scientifico non può dirsi che da uno scienziato specialista; e qui ci vorrebbe un astronomo mentre noi non conosciamo altra astronomia che quella con cui guardiamo le stelle e spesso vi troviamo il doloroso riflesso della bolletta delle nostre tasche.

Almerico Da Schio che di quelle cose del cielo se ne intende realmente poteva scrivere all'autore: « Io non so, sig. dottore, se Ella troverà un oppositore capo per capo. Chi ci si mettesse non avrebbe che da imparare, perchè il suo libro per quanto la proposizione sua possa rifiutarsi, è scritto con amore e con erudizione grandissima. A trovare il tarlo nei suoi ingegnosi ragionamenti occorre mente fredda e riflessione, ed anche d'un certo agio; ed io di tutto questo sono scarso. »

Se Almerico Da Schio ha potuto scrivere così, il Marignani dev'esserne contento; il suo dev'essere un lavoro di polso se ferma così l'attenzione degli specialisti di fronte alla audace sua asserzione che la luna non ruoti sul proprio asse, come gli astronomi finora avevano sostenuto senza essere combattuti.

E se il Marignani può con copia di dottrina sostenere il contrario noi — non astronomi — possiamo però ammirarne l'ingegno e fargli le nostre dovute congratulazioni.

IL BIBLIOTECARIO.

## Un po' di tutto

**Orribile.** — Mandano da Castelnuovo Garfagnana che a San Pellegrino nel comune di Frassinoro essendosi sguagliate le nevi si trovarono tre cadaveri, di un padre e di due figli, miseramente travolti dalla bufera e ricoperti di neve nel marzo ultimo. I figli erano ancora stretti al padre e quel gruppo di cadaveri offriva il più straziante spettacolo.

**Frane.** — Telegrafano da Parma E' avvenuta una frana presso questa stazione, sulla linea Parma-Colorno, lunga quarantacinque metri. Nessuna interruzione di linea.

**Socialisti annoverosi e polizia prussiana.** — Mercoledì sera tenesi ad Annover una grande adunanza popolare socialista.

Il socialista Schwemhagen, di Berlino, disse che qualsiasi lavoro il quale non abbia per iscopo la soddisfazione dei primi bisogni della vita, è immorale, e parlando della polizia si espresse in termini violenti. Allora i numerosi agenti di polizia presenti si lanciarono furiosamente contro la folla inerme e sguainate le daghe la dispersero facendo parecchie persone.

**Solitario regale spettatore.** — Fra giorni avrà luogo nel teatro reale di Monaco di Baviera un corso di rappresentazioni speciali ad uso e consumo esclusivi dell'eccentrico re Luigi.

Niun altro spettatore potrà essere ammesso in teatro.

La maggiore attrattiva di questa serie di rappresentazioni consisterà nella *Teodora* di Sardou, per la cui messa in scena si sono spese lire 250,000.

**La morte di un veterano.** — A Charleville è morto ieri l'altro in età di 94 anni il generale del genio in ritiro Noizat, ch'ebbe parte principale nella costruzione della cinta fortificata di Parigi.

Il generale Noizat l'anno scorso aveva celebrato il suo 75° anno di servizio essendo stato nominato sottotenente di artiglieria nel 1810.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Prevedesi che la Banca Nazionale abbia ad elevare lo sconto al 7 per cento.

Intanto Magliani avrebbe rinunciato ad ogni provvedimento finanziario.

Credesi che le interpellanze sulla politica estera non si potranno svolgere che cominciando coll'11 maggio.

Brini, professore ordinario a Macerata, protestò contro la circolare Coppino siccome offensiva alla libertà e dignità dei professori.

La *Tribuna*, non ostante tutte le smentite, conferma l'intendimento dell'Austria di marciare sopra Salonico appena fosse scoppiata la guerra russo-inglese.

Frère-Orban va visitando in Roma i ministri.

L'inaugurazione dell'esposizione di Anversa riuscì ieri imponente; però il locale è incompleto.

Lamentasi la povertà della sezione italiana; molta chincaglieria; quasi niente di vera industria.

(Nostrì dispacci)

Roma, 3, ore 9.20 ant.

Il generale Graham avrebbe annunciato agli sceicchi di Kassala che mentre gli inglesi si avanzavano da Suakim gli italiani sarebbero avanzati su Keren; i preparativi sono incominciati.

— Il presidio di Assab viene ridotto a due compagnie.

— Il capitano di stato maggiore Albertone e Bonelli capitano di cavalleria partono per Massaua.

— *L'articolo della Gazzetta di Mosca* dichiarante che l'Inghilterra mira ad una ritirata onorevole si ritiene atta a irritare di più la posizione. Si ha poca fiducia nella pace.

Ore 2.40 pom.

Fu firmato il convegno colla Società di navigazione pel noleggio dei piroscafi.

Inaugurò il Museo agrario coll'intervento del Re.

Le autorità fecero ogni sforzo per impedire la commemorazione patriottica al Gianicolo; parlarono applauditissimi Fratti e uno studente.

I reali saranno accompagnati a Napoli dai ministri Genala, Mancini, Pessina e Grimaldi, ma Depretis rimane a Roma.

Attendesi un movimento nel personale delle intendenze di Finanza.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Madrid, 2.** — Alcuni casi di colera ad Alcudra Deconels in provincia di Valenza. La città fu isolata. Nulla altrove.

**Cairo, 2.** — I dettagli pel ritorno dell'agente diplomatico francese furono stabiliti, il maestro cerimoniere in uniforme riceverà l'agente alla stazione.

**Budapest, 2.** — L'Imperatore aprì l'esposizione ungherese alla presenza degli Arciduchi, delle Arciduchesse, dei ministri e del Corpo diplomatico fra cui Robilliant. L'imperatore parlò provocando entusiasmo.

**Parigi, 2.** — Il Consiglio dei ministri decise di domandare a Grevy di graziare parecchi condannati politici fra i quali specialmente la Luisa Michel.

**Suakim, 2.** — Il nemico appiccò nuovamente il fuoco al materiale della ferrovia. Un distaccamento lo estinse e fuggì i ribelli.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia Azzalini vivamente commossa ringrazia tutti coloro che vollero, rendendo gli estremi onori all'amatissima **Teresita**, lenire il dolore di tanta perdita.

Chiede inoltre perdono dell'involontarie omissioni di partecipazione.

**Lo Esperienze** fatte recentemente negli Ospedali di Parigi dimostrano che il *Ferro del Dottore Chalhoub* (carne assimilabile) è il più potente di tutti i ferruginosi, guarisce con certezza e rapidamente le malattie che hanno per causa l'impovertimento del sangue, come l'anemia, clorosi, palidi colori, imbarazzi, gastriti, malattie nervose.

Deposito generale per l'Italia, da A. Manzoni e C., Milano-Roma-Napoli. Vendita all'ingrosso: Albarto Plot, 9, rue du Trésor, Parigi.

## ESTRATTO CARNE PISONIS

È il migliore che si conosca e provato una volta si abbandonerà senza dubbio ogni altro Estratto compreso il Liebig.

Vendita presso tutti i salumai e droghieri.

Per prezzi ed acquisti all'ingrosso scrivere alla Ditta **L. E. Comini** — VERONA — Piazza Bra — N. 26. 3719

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturazione di Denti. Applica **Donit** e **Dentiera** secondo la nuova invenzione **polari**.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari . . . . .	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part. . . . .	6,47	9,50	3,—	8,29
				Cittadella (arr. . . . .	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari . . . . .	6,59	10, 4	3,11	8,42
				Cittadella (part. . . . .	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco . . . . .	7,12	10,19	3,22	8,57
				Fontaniva . . . . .	—	10, 5	3,18	—	Albaredo . . . . .	7,24	10,33	3,33	9,10
				Carmignano . . . . .	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana . . . . .	7,37	10,49	3,45	9,24
				S. Pietro in Gù . . . . .	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese . . . . .	7,48	11,—	3,56	9,35
				Vicenza . . . . .	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso . . . . .	8,—	11,15	4, 5	9,49

  

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	misto	misto	misto	omn.		misto	misto	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »												

  

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso			
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.
Rovigo . . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	5,53	12,15	5,45	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda . . . . . p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano . . . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna . . . . .	9,19	2,57	7,13
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . . .	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . . . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S. . . . .	9,30	3, 8	7,24
Baricetta . . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1) . . . . .	7,25	1,17	5,39	Paese Post. . . . .	9,42	3,23	7,35
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . . .	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S. . . . .	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . . . .	9,51	3,33	7,44
Loreo . . . . . »	9,23	4,53	9,53	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluno . . . . .	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
								Cornuda . . . . . arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso . . . . . arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.

## Specialità raccomandate per uso domestico

### POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

### TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

### ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione del Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agencia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

### L'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirshoefler in Udine. 3380



L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositaro Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro. 3688

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento